



**Guastalla 5 Stelle**  
Movimento 5 Stelle Guastalla

COMUNE DI GUASTALLA	
22 SET. 2015	
Prot. N.	0020605
Tit.	11 Class. 11

Al Sindaco dott.ssa Verona  
Al Segretario generale dott. D'Araio  
e p.c. a tutti gli Assessori e i Consiglieri Comunali

## **Comune di Guastalla**

### **Mozione**

#### **OGGETTO: Profughi richiedenti asilo politico**

##### **VISTA:**

La circolare del 27 novembre 2014 del Ministero dell'Interno (allegata) prevede la possibilità di attività di volontariato svolte dai richiedenti asilo politico.

Essa prevede come prerequisiti la sottoscrizione di protocolli tra le Prefetture e gli Enti Locali. Detta circolare prevede che le attività di volontariato dei profughi siano svolte:

- su base volontaria e gratuita;
- finalizzate al raggiungimento di uno scopo sociale e non lucrativo;
- deve essere sottoscritta una adeguata copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e contro gli infortuni, non a carico del Ministero dell'Interno;
- deve essere assicurata una formazione adeguata alle attività che saranno svolte dai migranti volontari;
- gli stranieri devono aderire, in maniera libera e volontaria, ad un'associazione e/o una organizzazione di volontariato.

##### **CONSIDERATO CHE:**

- Vari comuni stanno applicando detta circolare utilizzando i numerosi profughi che chiedono asilo politico nel nostro Paese per attività socialmente utili quali: la manutenzione e pulizia delle aree pubbliche, la pulizia dei greti dei fiumi e torrenti, ecc.;

- Per esempio il Comune di Rovereto, in provincia di Trento, ha messo in pratica la circolare con l'intento di favorire l'integrazione attraverso un percorso di cittadinanza attiva. "Un modello di accoglienza – spiega il Comune – che attraverso l'amministrazione condivisa dei beni comuni promuove la conoscenza reciproca e la partecipazione";

- A Livorno, ad esempio, 30 profughi il 9 maggio hanno fatto parte delle squadre di volontari del progetto "Spiagge e fondali puliti", che ha dedicato una giornata alla pulizia della costa contro l'abbandono indiscriminato dei rifiuti lungo i litorali toscani;

- A Cesena questo sistema funziona già da tempo, e va a beneficio di tutti: i richiedenti asilo politico hanno modo di partecipare alla vita della comunità, indossano la pettorina gialla dei volontari e, attrezzati alla mano, puliscono strade, parchi pubblici e si occupano degli orti sociali messi a disposizione dall'amministrazione per le famiglie in difficoltà;

- Stesso discorso in Liguria, dove i migranti si occupano della manutenzione dei sentieri delle Cinque Terre;
- Salsomaggiore e Tabiano, a partire da novembre 2014 hanno avviato il progetto "Cittadinanza attiva" gestito dal servizio ambiente dei Comuni: 34 migranti che fanno volontariato dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12, per pulire i marciapiedi, raccogliere le foglie e occuparsi dello svuotamento dei cestini stradali;
- a Palermo i profughi che abbiano fatto richiesta di asilo politico si occupano di anziani e di persone senza tetto;
- che tali attività possono legare il concetto di accoglienza a quello di reciprocità;

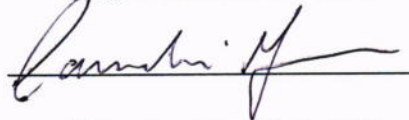
#### **IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:**

A sollecitare la sottoscrizione di protocolli tra le Prefetture e gli Enti locali, ai sensi della circolare 27 novembre 2014 del Ministero degli Interni al fine di coinvolgere i profughi richiedenti asilo politico nella nostra città in attività di volontariato socialmente utili;

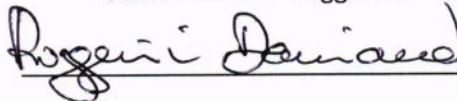
A valutare in sede della Commissione "Territorio, Ambiente e Benessere Sociale" in quali attività di volontariato potranno essere impegnati i richiedenti asilo politico nel nostro Comune;

A nome del gruppo consiliare "Guastalla 5 Stelle"

Cons. Francesco Corradini



Cons. Damiano Ruggerini



Guastalla, il 22/09/2015



**Ministero dell'Interno**  
**Dipartimento per le Libertà Civili e l' Immigrazione**  
Direzione Centrale dei Servizi Civili per L'Immigrazione e l'Asilo

Roma,

Ai Sigg.ri Prefetti  
LORO SEDI

Ai Sigg.ri Commissari del Governo per le Province Autonome di Trento e Bolzano  
LORO SEDI

Al Sig. Presidente della Regione Autonoma Valle D'Aosta  
AOSTA

e, p.c.  
Al Gabinetto del Ministro  
Ufficio VII Asilo e Immigrazione  
SEDE

AL Dipartimento di P.S.  
Segreteria del Dipartimento  
SEDE

**OGGETTO:** Attività di volontariato svolte dai migranti

Gli importanti flussi migratori che hanno interessato l'Italia a partire dalla fine del 2013, e per tutto il 2014, hanno determinato una significativa presenza di cittadini stranieri extracomunitari ospitati in tutte le province del nostro territorio.

A seguito di ciò da più parti è stato evidenziato che una delle criticità connesse all'accoglienza è quella relativa alla "inattività dei migranti" che si riverbera negativamente sul tessuto sociale ospitante.

Per ovviare a tale situazione si ritiene che, come già avviato con successo dalla Prefettura di Bergamo, le SS.LL. potrebbero sottoscrivere protocolli d'intesa con gli EE.LL., anche costituiti in consorzio, volti a porre in essere percorsi finalizzati a superare la condizione di passività dei migranti ospitati nella province di rispettiva competenza, attraverso l'individuazione di attività di volontariato.

Tali iniziative appaiono meritevoli di ogni considerazione in quanto, coinvolgendo i migranti in attività volontarie di pubblica utilità svolte a favore delle



**Ministero dell'Interno**  
**Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione**  
Direzione Centrale dei Servizi Civili per L'Immigrazione e l'Asilo

popolazioni locali, si assicurano loro maggiori prospettive di integrazione nel tessuto sociale del nostro Paese, scongiurando un clima di contrapposizioni nei loro confronti.

Le attività oggetto dei protocolli d'intesa devono essere rivolte esclusivamente ai richiedenti asilo e a coloro che sono in attesa della definizione del ricorso in caso di impugnativa della decisione negativa della competente Commissione Territoriale e ciò nella considerazione che per i titolari di Protezione internazionale sono previsti altri percorsi di inserimento lavorativo.

Pertanto le attività di volontariato svolte dai richiedenti asilo devono rispondere ai seguenti requisiti:

- 1) Devono essere svolte esclusivamente su base volontaria e gratuita;
- 2) Devono essere finalizzate al raggiungimento di uno scopo sociale e non lucrativo;
- 3) Deve essere sottoscritta un'adeguata copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e contro gli infortuni, non a carico di quest'Amministrazione;
- 4) Deve essere assicurata una formazione adeguata alle attività che saranno svolte dai migranti volontari;
- 5) Gli stranieri devono aderire, in maniera libera e volontaria, ad un'associazione e/o ad un'organizzazione di volontariato.

Si ritiene, infine, opportuno che i protocolli d'intesa vengano condivisi in sede di Tavolo di coordinamento regionale onde assicurare un'uniformità di azione sul territorio.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Morcone